

pontefice Urbano, Gregorio VIII, che a lui succedette, tenne fermo quanto il primo aveva operato a pro di Folmaro; sennonchè avvertito poi dal vescovo di Toul che Folmaro stesso avea scagliata contro di lui la scomunica senza averlo interpellato, e che parimente altre scomuniche avea fulminate contro i suoi avversari colla medesima indiscrezione, restrinse il di lui potere, e gli vietò di colpire da allora in poi chicchessia con alcuna censura, senza aver prima consultata la santa sede. Morto Gregorio il seguente anno, mentre stavasi apparecchiando a terminare lo scisma di Treviri, Clemente III, che gli succedette, riprese questa buona opera, e la condusse ad effetto. Folmaro e Rodolfo vennero entrambi l'anno 1189 destituiti in una dieta che Enrico re di Germania tenne in Treviri alla presenza del cardinal-legato Goffredo dopo la partenza dell'imperator Federico suo padre per Terra Santa. Folmaro ritirossi in Inghilterra, ove nello stesso anno cessò di vivere, e fu sepolto a Northampton, giusta Roggero di Hoveden, che chiamalo Fromatore. Raule di Diceto altresì colloca la sua morte nel 1189.

GIOVANNI I.

1189. GIOVANNI, di cui s'ignorano i natali, già cancelliere del re Enrico, fu eletto ad unanimi voti, per insinuazione di questo principe, arcivescovo di Treviri nella medesima dieta dove vennero destituiti Folmaro e Rodolfo. La condotta di Giovanni giustificava la sua elezione; perocchè pacifico di carattere, ei si studiò a tutt'uomo di riconciliare gli spiriti già discordi, ed a meraviglia vi riuscì. Ristabilita la pace nella sua diocesi, rivolse poscia ogni cura per metterla al salvo dagli insulti de' suoi vicini; e come la città di Treviri era stata sino a quell'epoca senza nè mura nè porte, la fè chiudere da buona cinta con alcune torri di distanza in distanza al modo delle piazze fortificate. Inoltre rialzò i castelli già caduti in ruina e ne costrusse di nuovi.

Nel 1193, giusta Brower, questo arcivescovo fu arrestato, per motivi che ignoransi, da Federico conte di Vian-den, che lo cacciò in una prigione; ma essendo prontamente